

Codice A1817B

D.D. 15 gennaio 2026, n. 34

Istanza di Autorizzazione idraulica per l'esecuzione d'intervento di taglio vegetazione arbustiva arborea nell'alveo del torrente Lagna/Scarpia, prospiciente la particella 888 foglio 4, in Comune di San Maurizio d'Opaglio (NO). Richiedente: Pettinaroli Alfredo, in qualità di legale rappresentante della ditta Immobiliare Pettinaroli S.r.l. (P.IVA 00179580030), con sede a San Maurizio d'Opaglio (NO) in via Dr. Bellos..



ATTO DD 34/A1817B/2026

DEL 15/01/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania

OGGETTO: Istanza di Autorizzazione idraulica per l'esecuzione d'intervento di taglio vegetazione arbustiva arborea nell'alveo del torrente Lagna/Scarpia, prospiciente la particella 888 foglio 4, in Comune di San Maurizio d'Opaglio (NO).

Richiedente: Pettinaroli Alfredo, in qualità di legale rappresentante della ditta Immobiliare Pettinaroli S.r.l. (P.IVA 00179580030), con sede a San Maurizio d'Opaglio (NO) in via Dr. Bellosta n. 34.

Autorizzazione idraulica n. 4/26 (R.D. 523/1904).

Premesso che:

- in data 02/10/2025 (ns. prot. n.43794/A1817B del 03/10/2025) il sig. Pettinaroli Alfredo, in qualità di legale rappresentante della ditta Immobiliare Pettinaroli S.r.l. (P.IVA 00179580030), con sede a San Maurizio d'Opaglio (NO) in via Dr. Bellosta n. 34, ha trasmesso istanza per il rilascio dell'Autorizzazione idraulica e concessione breve per l'esecuzione d'intervento di taglio vegetazione arbustiva arborea nell'alveo del torrente Lagna/Scarpia, prospiciente la particella 888 foglio 4, nel medesimo Comune;

- l'Immobiliare Pettinaroli S.r.l. è proprietaria dei fabbricati e dei terreni pertinenziali prospicienti il tratto d'alveo interessato dall'intervento di taglio vegetazionale;

- all'istanza sono allegati l'estratto di mappa catastale e la documentazione fotografica della zona interessata dall'intervento.

Preso atto che:

- l'intervento di manutenzione idraulica in oggetto consiste nel taglio e successiva rimozione della

vegetazione arbustiva arborea di ostacolo al regolare deflusso delle acque, presente nell'alveo del torrente Lagna/Scarpia;

- il tempo di esecuzione dell'intervento è stimato in giorni 3;

- non è previsto l'accesso in alveo con mezzi d'opera.

Considerato che:

- l'intervento si configura come attività di manutenzione idraulica, finalizzata al ripristino dell'ufficiosità del corso d'acqua (artt. 37 e 37 bis del Regolamento Forestale Regionale emanato con D.P.G.R. n. 8/R/2011), ne consegue, quindi, che il valore dell'eventuale materiale legnoso, derivante dalle operazioni di taglio, è da ritenersi nullo e si prescinde dal rilascio della concessione demaniale, essendo la stessa considerata implicita nell'Autorizzazione idraulica all'esecuzione dell'intervento (lettera "n" dell'allegato A alla L.R. 19/2018, aggiornato con D.D. n.2656 del 12 dicembre 2024);

- l'intervento di manutenzione idraulica in questione non è soggetto a concessione né a pagamento di canone, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 16/12/2022, n.10/R.

A seguito dell'esame della documentazione trasmessa, la realizzazione dell'intervento in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Lagna/Scarpia, ferma restando l'osservanza da parte del richiedente delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti:

1. l'accesso in alveo sarà condizionato alla sorveglianza da attivarsi sulla base dei Bollettini di Allerta Meteoidrologica emessi da ARPA Piemonte che indichino condizioni meteo avverse e/o stato di allerta;

2. è fatto divieto assoluto di trasportare materiali litoidi fuori alveo, di formare accessi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi;

3. gli interventi di manutenzione idraulica dovranno essere eseguiti secondo le modalità di attuazione stabilite nell'articolo 37 bis del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. del 20 settembre 2011, n. 8/R (Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4);

4. il richiedente, prima dell'inizio dei lavori e comunque con congruo anticipo, dovrà:

a) presentare "comunicazione semplice" (art. 4 regolamento forestale n. 8/R), tramite l'apposito servizio on-line "Sistema di gestione delle istanze forestali ai sensi della L.R. 4/2009", e comunicare per iscritto (via posta elettronica certificata) la data di inizio e di ultimazione del taglio, al fine di consentire eventuali accertamenti;

b) contattare l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Novara, per richiedere un sopralluogo e per concordare le modalità di esecuzione dei lavori al fine della tutela e conservazione della fauna acquatica e l'esercizio della pesca, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 37/2006 e del D.G.P. 191/2007 (Criteri applicativi per il rilascio dell'autorizzazione alla messa in secca di corsi d'acqua, bacini, canali e per il recupero della fauna ittica);

c) acquisire ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atto di assenso necessari

secondo le norme vigenti.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- T.U. sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto 25 luglio 1904, n.523;
- art. 90 del Decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1977, n.616;
- Delibera di Giunta Regionale n. 24-24228 del 24 marzo 1998;
- artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112;
- art. 59 della Legge Regionale 26 aprile 2000, n.44;
- Legge Regionale 29 dicembre 2006, n.37 ed il relativo Regolamento approvato con Delibere di Giunta Regionale n.72-13725 del 29/03/2010 e n.75-2074 del 17/05/2011;
- art. 17 della Legge Regionale 28 luglio 2008, n.23;
- Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. del 20/09/2011, n.8/R e s.m.i.;
- Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 17/09/2012, n.10/UOL/AGR;
- Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 16/12/2022, n.10/R;

determina

- di esprimere, sull'intervento di taglio vegetazione arbustiva arborea nell'alveo del torrente Lagna/Scarpia, prospiciente la particella 888 foglio 4, in Comune di San Maurizio d'Opaglio (NO), parere favorevole, ed autorizzare ai soli fini idraulici e per quanto di competenza l'esecuzione dei lavori interferenti con l'alveo demaniale del torrente Lagna/Scarpia, nella posizione e secondo le caratteristiche/modalità indicate ed illustrate nell'istanza prodotta, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza il preventivo assenso da parte di questo Settore;
2. il materiale risultante dalle operazioni di taglio e rimozione, potrà essere eventualmente accatastato in zona sicura esterna all'alveo inciso e alle aree di possibile esondazione del corso d'acqua, permanendo comunque l'obbligo da parte del richiedente di provvedere all'allontanamento dello stesso nel più breve tempo possibile;
3. è vietato abbandonare qualsiasi tipo di materiale in alveo, sulle sponde o in zone di possibile esondazione;
4. al termine dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte le sponde e le eventuali opere di difesa interessate dall'intervento, restando il richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
5. durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. nessun compenso spetta al richiedente per eventuali danni derivanti da piene, corrosioni del torrente Lagna/Scarpia e da terzi, qualunque sia l'entità dei danni. L'amministrazione non assume nessun obbligo per la custodia della zona demaniale in questione;

7. il taglio delle piante, su terreno demaniale, dovrà essere eseguito in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti di terzi. Il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

8. i lavori in argomento dovranno essere avviati, a pena di decadenza della presente Autorizzazione, entro il termine di mesi 6 (sei), a decorrere dalla data di notifica del presente atto, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del richiedente, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente Autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio dello Stato e salvo i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato in conseguenza del presente provvedimento;

- di dare atto che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Il presente provvedimento consente l'occupazione del sedime demaniale per l'esecuzione dei lavori in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D.Lgs. n.104/2010.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n.22/2010.

Il Funzionario estensore: Ing. Marco Lampugnani

IL DIRIGENTE (A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania)
Firmato digitalmente da Mauro Spano'

